

## Le accoglienze fraterne al battaglione eritreo

### NUOVI ATTACCHI A TOBRUK, DERNA E BENGASI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

#### Il gen. Caneva ha convinto tutti della bontà della sua tattica

ROMA, 10. — Il Messaggero dice che il generale Caneva ha ormai completato la serie dei suoi colloqui con il governo e si appresta a lasciare nuovamente l'Italia per restituire a Tripoli. Pare che egli sia riuscito a convincere tutti che la tattica migliore è quella usata da lui; di prudenza vigile e sicura da incognite pericolose e una propaganda lenta ma assidua fra l'elemento arabo. Questo intanto è certo che in seguito agli ottimi risultati dati dagli indigeni assoldati sotto le armi sarà aumentato immediatamente il numero delle truppe mercenarie. Altro notevole contributo di attività morale e materiale sarà portato dalle truppe coloniali del battaglione eritreo costituito con i migliori elementi che si avevano a nostra disposizione nella nostra più antica colonia africana e sarà inoltre resa più intensa, anche a mezzo di migliaia di indigeni allestiti da premi vistosi, la caccia del contrabbando in favore dei turchi.

#### Due attacchi a Derna e Tobruk

TRIPOLI, 9. — (ore 22.10). — Ufficiale. — La situazione generale è invariata. Una ricognizione di cavalleria spintasi ad oriente di Ain Zara non ha incontrato il nemico.

DERNA, 9. Ufficiale. — Stamane il nemico in forza considerevole si dirige verso la località dove è in costruzione un nuovo nostro fortino, ma lo spiegamento di nostre truppe a maggior protezione dei lavori lo ha indotto a ritirarsi ed a sottrarsi al combattimento senza colpo ferire.

TOBRUK, 9. — Ufficiale. — Stamane il nemico ha pronunciato un piccolo attacco contro il forte subito respinto dalla nostra artiglieria. Il nemico è poi stato inseguito nella sua ritirata dal fuoco della nostra artiglieria da campagna che gli ha inferto delle perdite. Nessuna perdita da parte nostra.

#### L'entusiasta accoglienza fatta al battaglione degli ascari eritrei

L'ORDINE DEL GIORNO DEL GEN. FRUGONI

TRIPOLI, 9. — (ore 18.50). — Ufficiale. — Oggi è giunto il battaglione degli ascari eritrei ed è entrato in città al canto di inni guerrieri. Gli ascari vestiti di bianco con una fascia alla vita indicante il battaglione di provenienza hanno sfilato con i camellieri alla testa dinanzi alla sede del comando attraversando le vie della città. Essi hanno prodotto una buona impressione sugli indigeni rimasti ammirati per l'entusiasmo che animava i soldati coloniali italiani, benché di religione musulmana.

Le truppe italiane hanno loro fatto una fraterna entusiasta accoglienza. Si narrano numerosi episodi. Agli arabi che domandavano se fossero musulmani, essi rispondevano: «Sì, siamo musulmani, ma italiani».

Il bel battaglione agli ordini del maggiore De Marchi, vecchio ufficiale coloniale, ha preso alloggio nell'accampamento del 83.º fanteria.

Il facente funzioni di governatore generale Frugoni ha emesso il seguente ordine del giorno:

«Ai fieri soldati che la colonia nostra del Mar Rosso ci manda, io porgo il saluto di S. E. il comandante in capo del corpo di spedizione e mio e delle truppe tutte che in Tripolitania e Cirenaica combattono nel nome di Italia.

«Il battaglione rinvia in noi il sacro ricordo dell'eroiche prove compiute nelle passate lotte africane da Keren a Tuluq. Ne fanno parte la seconda compagnia del battaglione Galliano che tra le sue tradizioni conta Keren, Asmara, Cassala, Halay, Coatit, Senafé, Debrahaila, Makale, Adug, Monte Mokra, Tokrit; la quinta compagnia del battaglione Toselli, la quale dopo le prove di Halay, Coatit, Senafé, Debra Haila si sacrificò con l'eroico comandante del battaglione Toselli, che combatté a Kassala e a Debra Aila e poi si immolò ad Adua sostenendo alla avanzata il primo impeto delle orde abissine.

«Ufficiali! Sottufficiali! Caporali e soldati del corpo di spedizione combatteranno al vostro fianco cento veterani di quelle gloriose giornate e qua-

li nel vostro valore troveranno il ricordo vivente delle superbe virtù di coloro che li educarono all'amore di Italia!

«Ad essi, al bel battaglione di cui fanno parte vanno nel momento in cui toccano questa terra consacrata all'Italia dal vostro sangue l'augurio che possano aggiungere nuove glorie alla storia delle truppe coloniali dell'Eritrea.

F.to: Ten. Gen. Frugoni

#### Altri particolari sullo sbarco

ROMA, 10. — Il Messaggero ha da Tripoli 8: Stamane all'alba si è ancorato nel nostro porto il piroscafo Carour, con a bordo il battaglione degli ascari eritrei, destinati al corpo di spedizione. La notizia dell'arrivo si è diffusa in un attimo per la città richiamando una grande folla nella adiacenza della Dogana e dove vi eché gli ascari dovevano percorrere.

Appena compiuti lo sbarco, il battaglione si divise in compagnie aventi ciascuna alla testa gli ufficiali che cavalcavano su muli e sui cavalli. Gli eritrei ed è entrato in città preceduto da uno squadrone di camellieri. Gli ascari che vestivano la loro uniforme bianca con fez rosso fiammante procedevano correndo e cantando i loro caratteristici inni di guerra e di gioia.

Dinanzi al castello il generale Frugoni assisteva alla marcia.

Alloggiati nelle baracche i nuovi venuti hanno subito fraternizzato con i nostri soldati di ogni arma che si sono recati a salutarli.

#### Cio che è inevitabile

PARIGI, 10. — Il Petit Journal scrive: Se le ambizioni rivali dei due gruppi di potenze si concentreranno sulla questione orientale, sia pure temporaneamente, il concerto europeo potrà fare intendere la ragione alla Porta. Certo noi comprendiamo che sia cosa assai dolorosa per la Turchia abbandonare la Tripolitania. Ma può essa sperare di riconquistarla prolungando le ostilità? No, poiché potrà sempre inviarsi truppe per soccorrerla e poiché gli italiani con maggiore o minore difficoltà, ma sicuramente finiranno per avere ragione della resistenza che vi incontrano. Presto o tardi essa dovrà rassegnarsi a questo crudele sacrificio ed è inutile differire più a lungo ciò che è inevitabile. I turchi ragionevoli, non ne dubitiamo, accetterebbero non senza segreta soddisfazione che si offrisse loro la mano, ciò che tutelerebbe la loro dignità. Alcuni compensi potrebbero forse essere dati alla Turchia sotto la forma di un aumento dei dazi doganali, mediante il suo impegno di applicare in Albania e altrove tutte le riforme promesse e la cui mancata attuazione provoca continuamente una agitazione pericolosa per l'esistenza stessa dell'Impero.

#### LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL "REICHSTAG"

BERLINO, 10. — Il deputato del centro, dott. Spahn, eletto ieri presidente del Reichstag, ha dichiarato stamane che depone la carica. Questa dichiarazione era stata preceduta da una lunga conferenza della frazione del centro. La elezione del nuovo presidente fu indetta per mercoledì. Martedì però incominciò la discussione del bilancio, e quindi la seduta sarà presieduta dal primo vice-presidente il socialista Scheidemann e dal nazionale-liberale Paasche. Nei circoli parlamentari si ritiene probabile che sarà eletto presidente il nazionale-liberale principe Schönau-Karolath.

#### Libelli contro gli imperiali di Germania

LIPSIA, 10. — Furono sequestrati libelli stampati in Svizzera, che si attribuiscono a un ex-funziionario del Ministero germanico degli esteri, e sono diretti contro l'imperatore, la famiglia imperiale, gli ufficiali germanici e la casta dei giudici. Un altro opuscolo conterebbe offese contro il re di Sassonia. L'autore di questo opuscolo sarebbe un barone Lepel.

#### Un altro incidente nella marina francese

VIENNA, 10. — La Zeit ha in data di Tolone: In conseguenza di un corto circuito, è scoppiato a bordo dell'incrociatore corazzato Brennus un incendio che causò grave panico fra l'equipaggio. Il fuoco poté presto essere spento.

#### L'accordo franco-tedesco al Senato francese

PARIGI, 10. — (Senato). — L'aula o le tribune sono gremite. Continua la discussione sull'accordo franco-tedesco.

Meline crede che sarebbe stato sicuro interesse economico attenersi all'atto di Algeiras, migliorato dal trattato 1900. L'oratore critica il regime della porta aperta applicato al Marocco. Dice che non vuol fare della politica di malumore che potrebbe pregiudicare l'entente necessario. Soggiunge che si farà pagare molto caro alla Francia il diritto di lavorare per gli altri. Fa assegnamento sul governo per ridurre al minimo necessario i sacrifici del protettorato e per tutelare gli interessi della difesa della nazione. Ora il sacrificio è compiuto. Auguriamo che possa essere utile alla pace del mondo.

Poincaré prende la parola. Dice che come capo del governo conserva la stessa opinione che esprime come relatore del trattato franco-tedesco. Non è perfetto e non poteva esserlo, ma è desiderabile che si approvi. Se esso fosse respinto andremmo incontro a difficoltà e dovremmo considerare il nostro protettorato finito. Dovremmo forse abbandonare la politica che abbiamo seguita in Africa fino al diciottesimo secolo.

Il presidente del consiglio continua dicendo che i trattati d'Algeiras e del 1900 non obbero per la Francia il valore che ha il trattato attuale dopo l'adesione delle potenze e il voto della Camera. Un ritorno al regime del 1900 sarebbe impossibile; abbiamo preso impegni dinanzi all'Europa e dobbiamo mantenerli. Il rigetto del trattato, o una sua approvazione con maggioranza insufficiente diminuirebbe il prestigio della Francia e nocerebbe alle nostre alleanze (applausi). La politica della Francia resterà, dopo l'accordo, quale essa non cessò di essere durante questi ultimi anni. La nostra libertà resta intera per prendere una decisione; ma il rigetto del trattato sorprenderebbe vivamente l'Inghilterra che accolse la sua conclusione con cordiale premura. Poincaré dimostra che la Francia sistemò i suoi interessi nel Mediterraneo con l'Italia e con la Spagna. Occorre intendersi coll'Inghilterra. Il trattato del 1909 era una tappa del trattato del 1911 e una transazione avrebbe essa potuto essere migliore? Non è questa questione che il governo attuale deve troncato. Il governo esaminò il trattato, parola per parola, e fu unanime nel pensare che poteva essere votato, perché malgrado tutto noi ricaviavamo vantaggi apprezzabilissimi.

Poincaré continua dicendo di riconoscere il valore dei territori ceduti al Congo, ma nota che i coloniali tedeschi non sono soddisfatti di ciò che ottengono. Siamo in grado di difenderci, egli dice, con successo contro la penetrazione dell'influenza germanica. Ci basterà dare ai nostri vicini l'impressione di una corposa perseveranza e fermezza (mormorio a destra, benissimo sugli altri banchi).

#### Il fiero discorso di Winston Churchill ai cantieri di Glasgow

LONDRA, 10. — Mentre a Berlino lord Haldane, ex-ministro della guerra e lord Beresford vecchio illustre ammiraglio d'Inghilterra sono accolti con inusitata cortesia dalla corte imperiale — e con la sola loro presenza, nella capitale tedesca, attestano il desiderio di rendere più cordiali o almeno meno aspre le relazioni fra le due grandi potenze — a Glasgow, il nuovo energico ministro della Marina, Winston Churchill pronunciò un notevolissimo discorso.

Egli disse anzitutto: «Le nostre forze navali servono essenzialmente alla difesa, e non nutriamo intenzioni aggressive, non ne avremmo mai, né le supponiamo nelle altre grandi potenze».

Poi continuò: «Confido che la Germania, conservando la sua attuale grandezza e sarà nostra amica (applausi). Per noi la flotta è una necessità, mentre per i tedeschi — da certi punti di vista — può essere considerata una specie di lusso. Dalla potenza sul mare dipende invece l'esistenza della Gran Bretagna. Essa perirebbe, e ver-

rebbero distrutti tutti i nostri beni, tutta la grande ricchezza accumulata con lavoro e sacrifici secolari, se la nostra prevarenza sul mare fosse compromessa. E' la flotta sola, che procaccia alla Gran Bretagna la sua posizione di grande potenza, mentre la Germania era una grande potenza già prima di possedere una sola nave!».

«Queste circostanze — soggiunse il ministro — si dovrebbero tenere sempre presenti. Il Governo inglese è risoluto a mantenere la supremazia sul mare, posseduta dal nostro paese, ed io non fingerei un solo giorno all'ammiraglio se non avessi il convincimento che nel presente o nel futuro si faranno tutti i passi a ciò necessari».

Dopo aver detto che l'Inghilterra ha i mezzi per mantenere la sua supremazia sui mari e dispone di 178 mila marinai bene addestrati, Winston Churchill concluse:

«Se un giorno realmentè la rivalità sul mare diminuisse e non con la sola parola, ma anche coi fatti, quel giorno noi lo saluteremmo con grande gioia. Qualora però sul continente si continuasse la gara, noi non avremmo nessuna difficoltà di affrontarla e non solo aumenteremmo il numero delle navi, ma intereremmo anche la proporzione in cui la nostra flotta sta a quella delle altre grandi potenze, sicché la nostra superiorità percentuale, col crescere della tensione, diverrà sempre maggiore e più larga e noi potremo essere più sicuri che mai che nessun'altra potenza potrà sorpassarci. «Costruisca pure il popolo di Glasgow il suo grande dock al Clyde, per appoggiare la flotta, che rende possibile all'Inghilterra battere nel mondo la sua via senza cercare conflitti, ma anche senza temerli».

#### La visita di lord Haldane a Berlino

I commenti a Berlino

BERLINO, 10. — In luogo competente si dichiara circa le relazioni anglo-germaniche non potersi negare che la visita di Haldane sia un sintomo della crescente simpatia dell'Inghilterra per la Germania. Invece devono accorgersi con diffidenza le voci di trattative concrete tra i due Governi; e men che meno credere che queste pretese trattative potrebbero riferirsi al problema del disarmo navale; di ciò del resto, si saranno convinti certamente anche gli ottimisti più impetenti dopo il discorso di lord Churchill.

#### I commenti della stampa inglese

LONDRA, 10. — Il Daily Telegraph scrive che vi è motivo di credere che l'importanza della visita di lord Haldane sia stata esagerata. Durante il suo soggiorno nella capitale tedesca ove entrò molti amici lord Haldane si intrattene con parecchi personaggi influenti sulle relazioni fra l'Inghilterra e la Germania che furono trattate in termini generali. Si spera che tali colloqui dissiperanno alcune divergenze fra i due paesi. Lord Haldane non discuterà le proposte relative alla riduzione degli armamenti.

Non si attende dunque alcun risultato da questa visita, ma soltanto una intensificazione di più cordiali relazioni tra l'Inghilterra e la Germania.

#### I commenti della stampa francese

PARIGI, 10. — I giornali continuano ad annettere una grande importanza politica al viaggio di lord Haldane a Berlino e rilevano le accoglienze fatte ieri dall'imperatore al negoziatore inglese. Essi vi vedono la preoccupazione dell'Inghilterra e della Germania di giungere ad una entente.

#### I doni di Guglielmo a Haldane

BERLINO, 10. — L'imperatore Guglielmo regalò ieri a lord Haldane un prezioso vaso di porcellana ed oggi il proprio busio. Prima del pranzo dal cancelliere dell'impero, Haldane fece una visita a Kiderlen-Wachter.

#### Per la flotta germanica

BERLINO, 10. — Il disegno di legge navale sarà presentato prossimamente al Reichstag. Le domande in più saranno tenute entro limiti ristretti.

VEDERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

#### La pace torna a Lisbona

LISBONA, 10. — I ministri, i comandanti militari e della polizia il governatore civile di Lisbona riuniti a consiglio si occuparono della situazione attuale. L'ordine pubblico sembrando ristabilito si toglierà prossimamente lo stato d'assedio.

#### Azevedo si difende energicamente

LISBONA, 10. — Il giornale Dia pubblica una lettera di José Azevedo ex-ministro degli esteri della monarchia, attualmente detenuto in carcere. José Azevedo smentisce in modo formale le informazioni di un giornale secondo le quali egli avrebbe proposto al consiglio dei ministri l'intervento di una potenza estera negli affari interni del Portogallo. Azevedo smentisce pure l'esistenza dei qualsiasi documento che si riferisca a tale affare.

#### L'inondazione nella penisola iberica

Il Re nei paesi colpiti dal disastro  
MADRID, 10. — Il Re e il presidente del Consiglio sono partiti per Siviglia onde visitare i luoghi inondati. Camalejas visiterà a Madrid lunedì, mentre il re si tratterà nelle regioni inondate più a lungo. E' probabile che si rechi a Cordova ed in altre località colpite dal disastro. Alfonso 13.º fu salutato alla stazione dalla famiglia reale, dai deputati, senatori, dalle autorità e da pubblico numeroso.

OPORTO, 10. — La piena aumentata sempre più. Alcune imbarcazioni e la scialuppa Ciquita sono affondate.

## Cronaca Provinciale

#### Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 febbraio)

#### Affari approvati

Udine — Consorzio di difesa della sponda destra del torrente Torre — Bilancio preventivo 1912.  
Tolmezzo — Consorzio Boschi Carnici — Vendita faggio del bosco Musser.  
Gemona — Regolam. per l'uso dei beni immobili dell'ex-convento di S. Antonio.  
Tricesimo — Permuta terreno con la ditta Angeli Arturo e Vincenzo.  
Valvasone — Spesa per ricostruzione del campanile.  
Paluzza — Uso del Fontanone di Timau per produrre energia elettrica. — Utilizzazione boschi comunali.

Sedegliano — Autorizzazione a stare in lite in causa di Lenardo e Molero.  
Altissimo — Compromesso coi frazionisti di Forame per regolarizzazione beni incolti.  
Nimis — Alienazione beni comunali.  
Resia — Concessione piante a Medotto Antonio.  
Sutrio — Modifiche regolamento meso comunale.  
Conegliano — Vendita pianta bosco Miel.  
S. Vito al Tagliamento — Aumento salario al bidello Rigoli ed alla bidella di Pradolfo.  
Cossarza — Servizio Veterinario: modifiche al capitolato. Impianto telefono.  
Ronchis — Regolam. impiegati e salariati.

Rovereto — Indennità ai maestri per l'alloggio.  
Spilimbergo — Modifiche al capitolato medico.  
Artena — Illuminazione elettrica.  
S. Vito al Tagliamento — Aumento stipendio al maestro della scuola di disegno.  
Bagnaria Arsa — Tassa famiglia: nuova tariffa.  
Sauris — Concessione piante ai danneggiati dall'incendio.  
Forni Avoltri — Edificio scolastico del capoluogo: prestito provvisorio.  
Latisana — Aumento stipendi a salariati al personale dipendente.  
Latisana — Frisauco — Cassa pensioni: fogli di detrazione.  
Tramonti di Sopra — Modifiche regolamento prestazioni in natura.  
Lauco — Affranco censo dovuto dal comune di Enemonzo.

#### Decisioni varie

Aquedotto del Poiana. — Progetto per L. 2.334.079,44 — Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Approva, esprimendo parere favorevole per la costituzione del Consorzio.  
Comuni vari — Abbonamento alla raccolta ufficiale delle leggi e decreti. Dichiaro l'obbligatorietà delle spese a ditta a pagare, salvo a provvedere di ufficio.  
Leslizza — Mutuo L. 45.000 per l'edificio scolastico. Non approva.  
Lusevera — Regolamento diritto di pascolo sui beni comunali. Non ha provvedimento da prendere.  
Leslizza — Padis — S. Martino al Tagliamento — Tramonti di Sopra — Arto — Pravidomini — Talmassons — Vito d'Asio — Bilanci 1912. Autorizza l'eccezione della sovrimposta.

#### Rinvii

Maniago — Regolam. polizia urbana.  
Pulfer — Utilizzazione piante boschi Costellieri e Rovis.  
Ovaro — Tariffa tassa bestiame.

#### Da S. VITO al Tagliamento

#### Consiglio comunale

Ci scrivono, 10. (n.):  
Il Consiglio Comunale riunitosi questa sera ha:

LISBONA, 10. — I danni causati dal crollo del molo ammontano ad alcuni milioni di franchi. Le acque hanno invaso la ferrovia del Douro. A Coltas la circolazione dei treni è interrotta.

#### IL BRIGANTAGGIO NEL MESSICO

NEW YORK, 10. — Da qualche giorno le compagnie che fanno i servizi postali rifiutano di accettare oggetti preziosi in destinazione delle provincie messicane di Quinalmalo e Mitlacaen perché sono infestate dai briganti. In un combattimento avvenuto nei pressi della città di Guadalupe nella provincia di Guadalupe sono morti 15 ribelli e sette federati.

#### UNA RIVOLTA nelle colonie portoghesi

LISBONA, 10. — Alla Camera dei deputati il presidente del consiglio rispondendo ad una interrogazione ha detto che una rivolta è veramente avvenuta a Timor per opera di qualche gruppo di indigeni. Durante la rivolta un ufficiale è rimasto ucciso. Alcuni ufficiali e soldati sono rimasti feriti.

#### Il monumento dello Zar Alessandro

PIETROBURGO, 10. — Lo Zar ha ricevuto in udienza lo scultore italiano prof. Raffaele Romanelli che vinse il primo premio del concorso internazionale per il monumento all'imperatore Alessandro.

#### Un'altra condanna per spionaggio

WINCHESTER, 10. — Heinrich Grosse il tedesco arrestato per spionaggio è stato condannato a tre anni di carcere.

#### Approvato in seconda lettura la

installazione di 2 lampade elettriche nel capoluogo a 2 nella frazione di Savorgnano; ed in prima lettura la installazione di 1 lampada nella frazione di Glaris.

Approvato un nuovo riparto di servizio sanitario del comune e dell'istituzione di un posto di chirurgo per l'ospedale, fissate inoltre le condizioni e le norme del concorso.

#### Da CIVIDALE

#### Annegata a 83 anni - Il mercato

#### - Cronaca del carnevale

Ci scrivono, 10. (n.):  
Ieri mattina venne trovata annegata, in una pozza d'acqua, nel pressi della casa colonica in Zuccola, località Forlino, fuori porta S. Domenico, la vecchia Cumini Lucia di anni 83.

I famigliari non trovandola a letto, la ricercarono, e con loro raccapriccio la rinvennero palleggiante nell'acqua stagnante.

La donna si era alzata prima del solito, e preso un catino si era diretta alla pozza d'acqua per lavarsi.

Si arguisce quindi che la povera donna sepolta e vi rimase entro senza poter chiamare al soccorso. Furono sul luogo le autorità.

Il mercato di oggi, com'era da prevedersi, riuscì quasi inconcludente. Causa il maltempo pochissime le bestie introdotte al Foro Boario, e scarsi gli affari.

I vitelli subirono un rialzo nei prezzi di un dieci per cento.

Il mercato settimanale, fu al contrario discreto.

Avendo il tempo concesso un po' di bonaccia, la gente si riversò a mezza mattina.

I prezzi in generale stazionari, con tendenza al ribasso.

Il burro venne pagato a L. 2.60; le uova a lire 10.50 il cento, mele da lire 25 a lire 60.

Il pollame a lire 1.80 al lordo. Il granturco da lire 19 a lire 23.

Quest'anno con una certa larghezza si concedono licenze da ballo. Questa sera si balla al Sociale, domani al Friuli, alla Nave, nella vicina frazione del Cristo, in quella di Gruppiano ecc.

Poi si ballerà a Togliana, ad Azzido a S. Pietro e via dicendo.

#### Da CODROPO

#### I soci della Banca Cooperativa convocati in assemblea

Ci scrivono, 10. (n.):  
Nel pomeriggio di domani i soci della nostra Banca Cooperativa sono convocati in assemblea per l'approvazione dei bilanci.



## Da MOGGIO UDINESE

Risposta alle critiche della "Patria".

Ci scrivono, 10, (n.):  
Dovrebbe la lotta che si va preparando la fantasia degli avversari intorno a capriccio le corrispondenze ai giornali: epperò è doveroso rispondere.

La Scuola Comunale apollonica, tanto necessaria davanti una scuola istituita e retta da enti clericali, sistemata su modello delle migliori della provincia, frequentata o con buon risultato, non aggrava affatto il bilancio comunale, come vorrebbe il corrispondente della "Patria" della somma di lire 3000, poiché soltanto per quest'anno fu preventivata la somma di L. 2500, e tanto per l'arredamento e l'acquisto del materiale scientifico, oltre alle spese per gli insegnanti; di modo che nel venturo secondo anno di esistenza della Scuola stessa, la somma sarà ridotta di quasi tutte le non indifferenti spese d'impiego; non è poi vero che l'entrata della Scuola sia zero, giacché oltre cinquemila lire di sussidi sono già assicurate: ed a tal proposito sarebbe nostro vivo desiderio che gli Enti per la concessione del sussidio inviassero persona competente ad ispezionare le due Scuole, rendendosi così conto e considerazione in cui debba tenersi e l'una e l'altra; solamente in tal guisa i rappresentanti avrebbero agito di constatare la serietà e gli intendimenti dell'amministrazione, l'ottima organizzazione, la frequenza ed il profitto degli alunni alla Scuola.

Quanto alla lettera del Ministero, ci si assicura che lo stesso deplora bensì l'esistenza di due Scuole aventi il medesimo scopo, ma anche che per l'anno in corso non può dar sussidio perché stretto da precedenti impegni. Per la pubblicazione della lettera stessa provveduta voi che siete così bene informati di tutto.

Quanto poi all'allargamento della strada affermata che non fu concesso il lavoro al concorrente che presentò il ribasso del 10 per cento in confronto degli altri, bensì a cinque operai del paese, i quali hanno fatto un ribasso inferiore.

A questo proposito osserviamo:

1) che gli operai sono sei e non cinque;

2) che questi sei operai fecero il ribasso dell'8 per cento; di più a carico del Comune l'assicurazione sugli infortuni che potrà diminuire di qualche frazione il per cento stesso;

3) dato che l'Amministrazione deve per l'appunto procurare di concedere i lavori al più gran numero possibile di comunisti, onde l'utile ritratto sia più generale, e dato che il concorrente di cui si fa parola aveva in più riprese ottenuto dal Comune parecchi lavori, data inoltre la differenza minima tra i ribassi presentati, l'Amministrazione ha creduto bene favorire un gruppo più numeroso di operai, nella fiducia di compiere opera equa ed onesta.

Questa quanto all'appalto della strada. E continuando in tema di lavori vi riesce facile comporre critiche incoerenti, ma vi dispiace render pubblico qualcosa più importante, come ad esempio:

che l'Amministrazione Comunale ad opera compiuta realizza un'economia dalle due alle tre mila lire sulla somma totale progettata e stanziata in bilancio per l'allargamento di detta strada;

che nella liquidazione per i lavori nella facciata della Chiesa di Moggio di sotto al palazzo l'economia di circa duemila e duecento lire, oltre alle altre mille lire proposte dal liquidatore degli appaltatori;

che in altra liquidazione di forniture comunali si economizzarono oltre millelirecento lire; per non citare che più importanti.

Ci piace del resto quest'opera di critica e di controllo, che permette in tal guisa di metter in luce l'operato dell'Amministrazione: soltanto desideriamo che l'opera che si va facendo fosse condotta a fin di bene e non con tanto fiele, ed al solo scopo di insospirare le lotte già esistenti.

## TEATRO MINERVA

Mercoledì 14 Febbraio 1912

## Grande Veglia Sport

delle Società di Ginnastica

### Da CHIUSAFORTE

#### A proposito dell'incidente dell'illuminazione

Ci scrivono, 10:

Circa l'incidente dell'arresto dell'illuminazione elettrica a Chiusaforte, alla festa di domenica 23 ultimo scorso, del quale si è occupato un vostro corrispondente credo necessario mandare queste informazioni che tolgono importanza al fatto.

Innanzitutto la "Barman" non aveva alcun contratto per l'illuminazione del cinematografo. Anzi col medico Dr. Fontebasso, proprietario del cinematografo stesso il contratto fu stipulato il 21 gennaio con effetto dal giorno 10 corrente.

L'ingegnere Grondona era stato avvertito della festa che doveva aver luogo a favore dei feriti della guerra, ma non si era preso nessun accordo espresso circa il giorno in cui la luce doveva essere data.

Ad ogni modo l'incidente dipese da cause affatto indipendenti dalla Società. Quel giorno l'impianto in seguito a richiesta della Spett. Società Friulana di Udine fu dovuto mettere a sua disposizione per prove tecniche, le quali si dovevano fare di domenica appunto per non intralciare servizi più importanti, tra cui quello di Udine.

Pertanto gli appunti poco rigorosi verso l'ing. Grondona, gerente della "Barman" sono del tutto ingiustificati.

### Da COSEANO

#### A proposito di ladri

Ci scrivono, 10, (n.):

La "Patria" del Friuli ed il "Corriere Crociato", nei rispettivi numeri dell'ottobre corrente, in una corrispondenza di Fagnana, fanno apparire che i ladri Pinzano Angelo e Guido, sorpresi la sera del 4 corr. mentre erano intenti

ad asportare un portafoglio nel casello della bottega di corte Federico Pelizzari, sono di Coseano.

I corrispondenti dei menzionati quotidiani di Udine, fanno bene ad accertare i fatti prima di comunicarli alla stampa.

Pinzano Angelo e Guido sono di Rodano, e non di Coseano, come pure di Rodano è l'esercente Pelizzari Federico.

I ladri poi furono rinchiusi nella guardia campestre del luogo in stanza, ove rimasero fino nel domani, che sopraggiunsero i RR. Carabinieri.

### Da PALMA NOVA

#### «La cena delle beffe» - Beneficenza

Ci scrivono, 10, (n.):  
Questo capolavoro del Benelli venne ieri sera al "Sociale" trattato dalla compagnia G. Zannini, con finissima interpretazione.

Più che tutti i bravi artisti, venne gradatamente applaudito il Giovanni Zannini (Giannetto) che sempre più afferma il suo valore artistico e sempre maggiormente acquista l'entusiasmo del pubblico.

Questa sera «Romanticismo» di G. Rovetta e domani alle 15.30 grande matinata con «Il Cardinale».

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Nicolò Lanzi: Zorzo dott. Vittorio L. 2 — Fabris Luigi, usciere L. 2 — Bert Ernesto 1 — Del Mestre, famiglia 1 — Buri Emilio 1 — Brugger Antonio fu Osvaldo 1 — Tami dott. Ascarino 1 — Zanolini Carlo 1 — Brugger Osvaldo 1 — Orngani Lidia 1 — Bernardini Maria 1 — Deotto Lorenzo 1 — Moschini Giuseppe 1 — Volpones Antonio 1 — Somaglie Luigi 1 — Famiglia Poledor 0.50 — Morteani Giovanni 0.50 — Miani Antonio 0.50 — Del Mondo Gino 0.50 — Mucelli Giovanni 0.50 — Cospi Celso 0.50 — Cecconi Irma 0.50 — Del Mondo Antonio 0.50 — Orlando Lucia 0.50 — Hiche Rodolfo 0.50 — Colussi Luigi 0.50 — Vida Francesco 0.50 — Viseni Silvio 0.50 — Cilatti Angelo 0.50 — Cieba Maria 0.50 — Bolzico Riccardo 0.50 — Spizzamiglio G. Battia 0.50 — Butto Giuseppe 0.50 — Savorgnan Pietro 0.50 — Scottolini Adolfo 0.50 — Marcucci Lucia 0.50 — De Biasio Antonio 0.50 — Bernardini Emma 0.50 — Paciani Caterina 0.50 — ved. Bernardini 0.50 — Rossini Leone 0.50 — Rosami Libero 0.50 — Modussi Nando 0.50 — Urdich Luigi 0.50 — Zandonà dott. Ugo 0.50 — Zandonà dott. Tullio 0.50 — Marcellino Fantoni 0.50 — Bertosi dott. Giacomo 0.50 — Avinci Antonio 0.06 — Rossi Pietro alla Dente Alighieri 1.

### Da FAGAGNA

#### Cacciatori di frodo

Ci scrivono, 10, (n.):  
Giuste osservazioni riportate sulla "Patria" del Friuli N. 38 essendo assodato che gli uccelli, sono da noi bersaglio ai cacciatori di frodo, ma non è giusta la conclusione, che i carabinieri non si occupano.

L'articolo della "Patria" dovrebbe sapere che la nostra stazione dei RR. Carabinieri è ora composta del solo solerte brigadiere sig. Lippi e di due militi, uno dei quali deve sempre rimanere di piantone in caserma.

Oltre al servizio d'informazione, i nostri della benemerita devono pensare alla tutela della sicurezza pubblica, ed alla sorveglianza di ben tre forti (Colle Roncone - Fagnana - S. Margherita).

Il territorio assegnato a questo comando di brigata è vastissimo e dopo averne la parte di servizio ordinario, ben poco tempo rimane ai militi, per occuparsi di cacciatori abusivi.

Ed al Comune non starebbe il fare osservare ciò? Per cosa si pagano le guardie campestri? Per sorvegliare e governare le nostre strade fangose, vere vie carovaniere non di certo.

### Da S. DANIELE

#### Dopo il maltempo - L'A. F. M.

#### Le voci denigratorie

Ci scrivono, 10, (n.):  
Dopo la nevicata della scorsa domenica non cessò mai di piovere, ed ancora oggi il cielo è coperto. In certi punti le paludi sembrano veri laghi. L'attività si prevede che il Vegliassimo agenti di questa sera riuscirà spietato.

L'Associazione m. f. ha diramato ai maestri i programmi nei corsi accelerati da tenersi agli emigranti.

Ma s'invita a pubblicare, e volentieri aderisce, che anche a S. Daniele le voci denigratorie contro il generale Caneva furono accolte con isdegno.

Bisogna tener conto di questo sdegno, poiché i vecchi valorosi, i patrioti e tutti quelli che nel passato come nel presente resero grandi servizi alla patria sono combattuti dagli ambiziosi che agognano il potere.

### Da DIGNANO

#### La partenza del segretario

Ci scrivono, 10, (n.):  
Anche il segretario comunale Zavini (padre) si ha lasciato, per assumere il posto di Chiusaforte ove venne eletto con uno stipendio maggiore, avvisandoci nel contempo al figlio, nostro amico segretario a Resta.

In pochi anni abbiamo cambiato ben quattro segretari e sarebbe ora che questi Amministratori decidessero di dare uno stipendio col quale l'impianto possa vivere, e sia pari al compenso che offrono i comuni uguali al nostro negli ultimi concorsi.

Provvisoriamente viene a sistemare e riordinare le pratiche di ordinaria amministrazione il sig. Cavassi Giovanni, benemerito ed egregio segretario di Coseano.

### Da PORDENONE

#### Il servizio automobilistico Pordenone-Aviano-Maniago

Ci scrivono, 10, (n.):  
A causa dello sciopero a Torino degli operai delle Officine «SpA» alle quali furono commesse le vetture per il servizio automobilistico Pordenone-Aviano-Maniago e viceversa, la consegna delle vetture stesse subirà un ritardo, non essendo tutte completamente ultimata.

Una pare sarà a Pordenone fra giorni. Di conseguenza il servizio che doveva essere attuato alla fine del corrente mese subirà un ritardo, che ci auguriamo breve.

## CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 10 febbraio)

Presidente Turchetti; giudici: Riepini e Pampaluni; P. M. Segati; cancelliere: Volpe.

### Si spacciava per medico

Gli imputati, che trovansi in stato di arresto, sono due: Stries Rodolfo fu Bortolomeo di anni 28 di Drenchia e Giulio Antonio, d'ignoto e fu Giulio Erminia d'anni 30, di Tarcento.

Lo Stries, che passò molta parte della sua vita nelle carceri, è imputato assieme al Giulio Antonio di truffe di verse commesse in vari paesi di questi dintorni facendosi credere l'uno disoccupato, l'altro intendente della materia e praticando assistenze, visitando e curando quindi ammalati, che a loro si affidavano, rilasciando ricette, manipolando medicinali, riuscendo così a carpire alloggio per circa un mese da Bonaventura di Angelo di Cavallero, vitto o bevande per circa L. 50, da Braddotti Pietro, cibarista, dai coniugi Petrei e consorte, per L. 20, da Petri Giovanni calzature e da Leonarduzzi Lodovico di Vat dal quale rimasero debitori di lire 8. Lire 40 da Piani Maria, lire 55 da Mussig Lorenzo-Leonardo, L. 23.50 da Mussig Maria, questi tre dai Casali Sartori, L. 15, da Migotti amabile di Moruzzo, lire 4.50 da Caravello Maria di Paderno.

Il solo Stries Rodolfo, di tentata truffa in danno di Colautti Gemma di Paderno dalla quale si fece promettere L. 5, nonché del reato di usurpazione del titolo di medico laureato, e inoltre della violazione delle leggi sanitarie, col l'aggravante della recidiva.

Difensore: avv. Franc. Mossa.

### Interrogatorio degli imputati

Stries Rodolfo nega di essersi spacciato per medico. La gente lo chiamava medico e anche professore. Egli faceva ricette che venivano portate in farmacia, e il farmacista le consegnava. Egli poi preparava le miscele.

Quando dava le medicine lo pagavano con quanto volevano, ma se si trattava di una cura radicale, si stabiliva prima il prezzo. Non andava mai nelle famiglie di sua volontà, ma le famiglie venivano da lui o lo mandavano a cercarlo. Afferma che venivano da lui segretamente, ma il presidente gli contestò che anzi era conosciuto, che lo chiamavano professore, ecc.

Circa al debito lasciato all'osteria di Cavallero, dice che pagò sempre, e lasciò un piccolo debito, che avrebbe pagato se fosse ritornato a Cavallero.

Da Leonarduzzi di Vat ordinò alcune bottiglie di scarpe che pagò sempre; dell'ultimo paio gli rimanevano poche lire da pagare.

A domanda del presidente risponde che conobbe Giulio Antonio in carcere, e quando uscirono lo prese con lui spacciandolo di tutto a Cavallero, fino che avrebbe trovato occupazione. Il Giulio lo accompagnava talvolta nelle sue visite, ma soltanto come amico.

Giulio Antonio non si spacciò mai come medico, né mai diede suggerimenti allo Stries.

Alcune volte espresse giudizi d'indole generale come possono fare tutti. Egli faceva il cameriere e servì a Milano, Parigi, Bruxelles, ecc.

I fatti addebitati ai due imputati avvennero durante l'anno 1911.

### I testi

Fra Parti lese e testi vengono ascritte 9 persone. Dalle loro deposizioni risulta che lo Stries si comportava, bensì come fosse un medico ordinando metodi di cura prescrivendo ricette, ma nessuno si duole d'essere stato truffato.

Il Simonetti, che sarebbe uno dei maggiori truffatori, secondo le informazioni dei carabinieri, non si è fatto vivo e non è stato citato.

Nulla risulta di grave a carico del Giulio.

### La requisitoria e la difesa

Il P. M. dipinge a foschi colori la vita dello Stries, designandolo come un incorreggibile e provetto truffatore. Ritiene il Giulio correo e complice nelle truffe.

Conclude chiedendo per lo Stries 24 mesi di reclusione e L. 975 di multa, e mesi 14 di reclusione.

L'avv. Mossa comincia con la difesa dello Stries. Crede che debba essere completamente scagionato dalle truffe che sono insussistenti, e per le quali nessuno si querela. Crede che sussista la sola contravvenzione alla legge sanitaria.

Se il Tribunale ammette la truffa, sostiene che debba ritenere una sola truffa continuata, non già più truffe. Ciò che dice per lo Stries vale anche per il Giulio, il quale del resto non faceva che accompagnare, e nulla venne provato contro di lui. Chiede l'assoluzione del Giulio.

### La sentenza

Il Tribunale condanna lo Stries a 10 mesi di reclusione e L. 500 di multa; manda assolto il Giulio per non provata truffa.

### Onicidio espulso

Degano Angelo (detto Farl) fu Leonarduzzi, di anni 55, giornaliero, domiciliato a Villacaccia di Lesizza, è imputato di avere, la sera del 28 ottobre 1910 in L. di, ucciso il suo cognato l'investimento e la morte di Nadalini Pietro, per avere trasformato per il paese a corsa sfrenata con un veicolo sprovvisto di freni, per modo che fu Nadalini, non potendo schivarsi fu travolto riportando commozioni cerebrali che lo trasse a morte il primo novembre; di contravvenzione al regolamento di polizia stradale, avendo circolato di notte senza fanale.

L'imputato è negativo; passò, bensì per Bertolio, ma a quell'ora non erano ancora accessi i fanali. Egli fu il negoziante di uova che compra e poi rivende. Il suo cavallo è un rovinato che con tutta comodità, né c'è pericolo che mai si dia a una corsa sfrenata. Non bastano mai il suo cavallo, perché il suo bucofalo sotto ai colpi di bastone, si ferma.

Viene letta la deposizione scritta di Nadalini Carlo fu Pietro, figlio del morto, che denuncia il Degano come unica causa della morte del padre, e contro di lui si querela.

Dei testi uditi uno solo afferma realisticamente che la carretta che trasportava il Nadalini era guidata dal Degano. Gli altri testi dicono che intesero, a dire che la carretta era guidata dal

Degano, ma nulla possono affermare di scienza propria.

Il P. M. dice che è provato che la carretta che investì il povero Nadalini correva a grande velocità e a zigzag. La voce pubblica accusò subito il Degano; per il P. M. è di grande importanza la deposizione affermativa del teste Girolamo Cecchini.

Conclude chiedendo mesi 5 di detenzione ridotti per l'indulto a mesi due e lire 300 di multa.

L'avv. Zanuttini, difensore, dice che nessuna prova concreta vi è della colpevolezza del Degano. Nell'ora che avvenne l'investimento il Degano fu visto attraversare Bertolio; l'imputato nega questa circostanza ed afferma che quando attraversò il paese era ancora chiaro. E poi proprio nel momento dell'investimento altre due carrette attraversavano la stessa via. Chiede l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale condanna il Degano a tre mesi di detenzione e L. 100 di multa, concedendo l'indulto per 5 anni.

## Cronaca Cittadina

### Comitato friulano di soccorso per i militari feriti

e le famiglie dei morti o feriti in Tripolitania

Somma precedente L. 48.608.10

LVII ELENCO

Seguito all'elenco di ieri raccolte nella frazione di Maniago Libero e versate dal signor Romano Zecchin.

Costantin Costante L. 3 — Salvo Giovanni 2 — Buchetti Angelo 2 — Rosa Giovanni 1 — Costantin Antonio 0.50 — Di Chiara Carlo 0.50 — Capella Luigi 1 — Di Chiara Pietro 0.35 — Del Mistro Daniele 1 — Stefanutti Giuseppe 0.50 — Di Chiara Giuseppe fu Antonio 1 — Capella Giovanni 0.50 — Pittan Giuseppe 1 — Costantin Giuseppe 3 — Del Mistro Romano 1 — Martinuzzi Luigi 1 — Capella Luigi 2 — Zecchin Agata 0.50 — Centazzo Giuseppe 0.40 — Zecchin Romano 2 — Vuat Giacomo 0.50 — Vuat Carlotta 1 — Vuat Lucrezia 0.50 — Costantin Pietro 1 — Di Chiara Vittorio 1 — Pittan Pietro 0.50 — Zecchin Pietro 1 — Piazza Giovanni 1 — Di Chiara Giovanni 1 — Vuat Giuseppe 0.50 — Del Mistro Angelo 0.50 — Brussa Caterina 0.50 — Brussa Toti Sante 1 — Brussato Giuseppe 1 — Brussato Osvaldo 2 — Todesco Carlo 0.50 — Costantin Vincenzo 1 — Brussato Giovanni 1 — Del Mistro G. Battia 2 — Del Mistro Pietro 2 — Del Mistro Marco 2 — Del Mistro Sante 0.50 — Brussa Mazzocco Pietro 0.40 — Del Mistro Angelo 0.50 — Del Mistro Romano 1 — Del Mistro Massimiliano 0.50 — Del Mistro Sebastiano 1 — Brussato Antonio 1 — Massaro Marco 0.50 — Morassi Giuseppe 0.50 — Del Mistro Placido 0.30 — Salvo Giorgio 1 — Del Mistro Vincenzo 2 — Lovisa Antonio 1 — Lovisa Giuditta 1 — Tolusso Antonio 1 — Piccoli Angelo 2 — Capella Luigi 0.50 — Capella Pietro 1 — Capella Romano 0.50 — Capella Anna 2 — Zecchin Giuseppe 2 — Morassi Massimo 0.50 — Del Mistro Romano 1 — Brussato Antonio 0.50 — Brussato Pietro 1 — Morassi Pietro 0.30 — Todesco Vincenzo 0.50 — Lovisa Maria Pittan 0.50 — Del Mistro Antonio Francesco 3 — Del Mistro Vittorio 2 — Del Mistro Giuseppe 2 — Todesco Osvaldo 1 — Brussa Mazzocco Francesco 0.50 — Brussato Giuseppe 1 — Morassi Giuseppe 3 — Brussa Giuseppe 0.50 — Martinuzzi Angelo 0.50 — Listuzzi Giuseppe 2 — Todesco Osvaldo 1 — Tolusso Silvio 0.50 — Capella Alberto 3 — Giordani Giuseppe 1 — Morassi Francesco 1 — Confraternita di Maniago Libero 1 — Lettera Società di Maniago Libero 25 L. 131.25

Totale L. 48,789.35

(Continua)

### A proposito di ballo

Un avversario delle idee propugnate dall'ex-Crociato, ma persuaso che per dire una parola franca e vera, si debba ad esso ricorrere, scrive sul citato giornale una lettera aperta al temente generale Groppi, domandandogli se crede opportuno che gli ufficiali partecipino a feste da ballo, ora che siamo in tempo di guerra!

L'ex Crociato si arguisce che il fatto venga ufficialmente smentito, mentre per la smentita o la conferma avrebbe potuto rivolgersi a qualche suo redattore infelice e infelice frequentatore di veglioni.

La guerra, o signori dell'ex Crociato, non è una pubblica calamità, sibbene una manifestazione della forza collettiva. La nazione quindi quando è in guerra, non è in lotta... anzi! È come i soldati e gli ufficiali che combattono alle trincee alternano le ore dell'attesa e della lotta con allegri divertimenti consentiti dal tempo e dal luogo, così i nostri bravi ufficiali e soldati, rimasti a precipiare la patria, esercitano un loro buon diletto ballando ora che è carnevale.

In l'inghilterra, mentre più ferveva la guerra del Transvaal, innumerevoli erano i pubblici festeggiamenti. O vorrebbero forse i signori dell'ex Crociato cancellare una delle migliori prerogative della nostra tradizione militare, quella della schiettezza e onestà allegria, sia durante la tranquillità della guarnigione che sotto l'imperversare del fuoco nemico?

### Onorificenze

Il ragioniere Capo dell'Intendenza di Rignano cav. Ermenegildo Perosa è stato nominato con regio decreto Reale rappresentante del Ministero del Tesoro in seno al Consiglio provinciale Sottile.

Al cav. Perosa le nostre vive congratulazioni.

## CORTE D'ASSISE

Ecco l'elenco delle cause che verranno portate nella prossima sessione della Corte d'Assise che comincerà il 27 corrente.

27-28-29 febbraio, Ricobelli Enrico, omicidio preterintenzionale, testi 22, difensori: Mini e Cosattini.

1-2 marzo, Tonini Maria, omicidio, aggravato, testi 7 e due periti, dif. avv. Drusini.

5-6 marzo, Martinis Pio, omicidio mancato, testi 10 e 2 periti, dif. avvocato Drusini.

6-7-8 marzo, Bosco Giuseppe, Venica Giuseppe, Venica Luigia, omicidio premeditato, testi 16 e 2 periti, difensori: Mossa, A. Bellavitis, Zanuttini e Zagato.

12 marzo e seguenti: Garvasi Gioacchino (titante), Gagliardi Domenico, Battelli Idebaldo, Vitelli Giulio, Zoi Sabatino, calunnia, falsa testimonianza, e minacce, testi 24, difensori: Carilli e Drusini.

I P. M. sarà rappresentato dai funzionari della Procura del Re di Udine.

### Il veglione dei ciclisti

Questa notte seguì al Minerva il veglione dei ciclisti che riescì brillantissimo.

Il teatro era sfarzosamente illuminato e addobbato con signorile eleganza.

Numerose le maschere.

Si ballò sino a mattina.

### Il Veglione Sport

Le due Società ginnastiche lavorano alacremente per la buona riuscita della Grande Veglia Sport. Chi legge la lunga lista dei componenti il Comitato d'onore, si fa un'idea di ciò che deve essere la festa di mercoledì 14 febbraio. E' certo che la maggior parte dei componenti il Comitato stesso, interverrà alla Veglia, dando così alla stessa quel carattere signorile desiderato dalle Società Ginnastiche ed il pubblico in genere, amante del lusso, del chiasso e soprattutto del bello — si da avere un godimento intimo e sincero — non vorrà mancare di accorre ad una serata che si annunzia fin d'ora piena di movimento, di brio e di eleganza.

### Vegliassimo Studenti

Ci avviciniamo alla tradizionale sera del 17 corrente.

I nostri bravi studenti nulla trascurano per la riuscita del Vegliassimo. Diremo qualcosa di più durante la settimana, anche in merito all'addobbo, che sarà semplice, ma di assoluta novità, ideata dall'egregio cav. Alberto Calligaris, amico sincero degli studenti.

Non restano disponibili più che pochi palchi a peplano, e chi desidera intervenire veda di prenotarsi subito nel negozio della splendida ditta Paolo Gasparja.

### Banda milita

Programma musicale che la Banda del secondo reggimento fanteria terrà oggi in Piazza Vittorio dalle ore 14.30 alle 16.

1. Marcia — Waldemar — Voinstall  
2. Valse — Serenata Spagnola — Metra  
3. Fantasia — Rigoletto — Verdi  
4. Pout-Pouri — Adriana L. — Cilela

### Ricreatorio popolare

Orario-Programma fissato per domenica 11. corrente.

Cinematografo: trattamento con precedente spiegazione del programma.

Giocchi in palestra.

### Vantaggio

L'altra notte alcuni ignoti scassinaron le porte dell'edificio scolastico di San Gottardo, e penetrati nelle aule rubarono alcune suppellettili e incendiarono alcuni registri.

Del fatto furono informati i carabinieri.

### Beneficenza

Elargizione fatta al Padiglione Tullio in morte della signora Tosoni Rubini Giulia: Nicolò e Lucia co. Agricola lire 20.

In morte della signora Maria Colavini Balzissera: prof. Ettore e Giuseppina Chiaruttini lire 5.

### Dessert

Bo G. D. di Giovanni, vini, fuori porta Aquileia — 7 corr., istanza propria — giudice avv. Francesco Zamparo — curatore avv. Giuseppe Dorotti — 22 corr., ore 10, prima adunanza — al 4 marzo per produrre i titoli — 18 marzo, ore 10, verifica.

### Le nostre

Le eleganti, vaste e luminose vetrine del primario negozio F.lli Ciani e C. o già tanto interessanti, per le nostre signore per la promanente ricca mostra di stoffe, di selerie, velluti ecc. di ultimissima novità, ospitano in questi giorni i ricchi, astucci ed originali costumi carnevaleschi delle brave sorelle Canciani, che ormai si sono belle affamate in questa spettacolarità. Anche in questi costumi è evidente l'eco della guerra gloriosa nella Libia... Faraba, la turca ecc. Sono costumi indovinatissimi, deliziosi. Alle sorelle Canciani vada una lode ed un caldo augurio.

### Rifornimento Cappelli

americani ultima novità. Domini Cuffioni a nolo. Eleganza e prezzi miti.

Antonio Tanno, Via Carour.

### ANTAGIA BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Polce Bisleri, Milano.

## TEATRO MINERVA

Mercoledì 14 Febbraio 1912

## Grande Veglia Sport

delle Società di Ginnastica

### Teatro Minerva



# Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La giornata del generale Caneva

ROMA, 10. — Il Giornale d'Italia dice che questa mattina alle 8.30 il generale Caneva è sceso dalla sua camera e si è avviato col colonnello Giardino che lo attendeva nella sala rossa del Continental dove ha avuto luogo un lungo colloquio durato fino alle 9.30.

Quindi Caneva col suo ufficiale di ordinanza, tenente della Chiesa, e con un suo amico che era venuto a salutarlo, si è diretto ai piedi verso il Ministero della guerra ed è entrato negli uffici dello stato maggiore.

Il Giornale d'Italia riferisce che a quanto gli consta nei numerosi colloqui che il generale Caneva ha avuto col ministro, si è intrattenuto anche dei servizi della Croce Rossa. In relazione a tali colloqui il sen. Taverona presidente della Croce Rossa ha lungamente conferito col generale Spingardi.

## Il generale a Ferrara

ROMA, 10. (notte). — E' certo che il generale Caneva ha deciso di partire da Roma e recarsi per qualche giorno a Ferrara a salutare suo figlio.

Il generale Caneva sarebbe partito ieri da Roma per Ferrara, se notizie telegrafiche giunte da Tripoli non avessero richiesto la sua presenza al Ministero.

E' certissimo che il generale ritornerà a Tripoli al comando del corpo di spedizione.

L'accordo tra il generale Caneva e il governo è risultato completo.

Il generale Caneva non vuole l'avanzata al Gharian, sibbene il rafforzamento delle posizioni occupate; proseguirà nell'opera, che diede già buoni risultati, disgregare gli elementi arabi e per l'utilizzazione degli arabi come truppe indigene.

## L'ORGANIZZAZIONE della Pubblica Sicurezza a Bengasi

ROMA, 10. — Il Messaggero ha da Tripoli: A Bengasi il comando va organizzando un corpo di zaptié indigeni, scegliendo gli elementi per i quali i maggiori del luogo hanno dato ampie garanzie.

Il numero di questi militi serve di rinforzo ai nuclei degli zaptié che fino dai primi giorni della nostra occupazione si sono sempre mantenuti fedeli. Questi carabinieri indigeni saranno inquadrati con graduati e carabinieri italiani e saranno addetti più specialmente a servizi di pubblica sicurezza nell'interno ed a servizi di perlustrazione nella zona di nuovo concessa alla coltivazione. Ora si attende l'inizio dei lavori per la sistemazione provvisoria del porto, il che permetterà un più sollecito e pieno disbrigo delle operazioni di sbarco e di imbarco.

## L'acqua potabile e il risanamento del quartiere indigeni

Intanto si sta provvedendo al risanamento di molti pozzi e alla sistemazione della vecchia condotta di acqua potabile per aumentarne il volume in tutti i quartieri indigeni. La pubblica beneficenza provvede alla cura gratuita dei poveri, alla distribuzione dei viveri, oggetti di vestiario.

Una commissione mista di notabili indigeni e di funzionari italiani si adopera con zelo al risanamento delle abitazioni indigene le quali si trovano in condizioni pericolose per l'igiene pubblica.

La popolazione si è indotta senza opporre grande difficoltà a tale rinovazione. Qualche ostacolo che era stato opposto fu appianato, inviando i funzionari musulmani per le ispezioni.

L'ospedale civile che è stato completamente provvisto di un riparto di isolamento per le malattie contagiose e di materiale, è retto da funzionari italiani e indigeni per la parte amministrativa e da medici italiani. Il comando deciderà fra breve se si crede in senso favorevole, di autorizzare la pesca delle spugne per la quale in prossimità della costa Bengasiana esistono discreti banchi.

## Faciliate tra arabi

ROMA, 10. (notte). — La Tribuna ha da Tripoli in data di ieri: «Oggi dalle posizioni avanzate di Gargaresch, s'udi un vivo fuoco di fucileria nell'area di Zanzur. Il fuoco non era diretto contro le nostre trincee di modo che si arguisce trattasse di un combattimento tra due tribu arabe. Il dissidio nel campo nemico si accentua sempre più.

Molte tribu arabe intendono di sottoporsi a noi.

Domani saranno sbarcati le due

## Le solide fortificazioni di Bengasi

ROMA, 10. — Il Messaggero ha da Tripoli: La situazione militare dei nostri a Bengasi è considerata con legittimo orgoglio dalle truppe quale la migliore: è stata fortificata secondo i dettami migliori dell'arte militare ed offre un baluardo veramente poderoso. La zona battuta dalla nostra artiglieria può calcolarsi di 8 chilometri dalle nostre posizioni avanzate, le quali distano da Bengasi circa 7 chilometri. Le ricognizioni del nemico sono sempre tentate di notte, ma sempre con esito nullo o spesso sfortunato.

## L'attacco nella notte dal 7 all'8

Il nemico lasciò 30 morti sul terreno

Nella notte dal 7 all'8 la ridotta N. 1 costruita sopra la Berka, a guardia delle comunicazioni che conducono nell'Avergher dette l'allarme per la presenza di nuclei nemici scoperti sul fronte orientale, che a piccoli gruppi tentavano di avanzarsi presso i reticolati e gli ostacoli. Fu aperto dai nostri dapprima un ordinato e lento fuoco di fucileria, seguito a qualche distanza dai tiri di due batterie da montagna, piazzate sulle due ridotte laterali. Il nemico si ritirò quasi subito per ripresentarsi qualche tempo dopo con forze che parevano maggiori, aprendo un vivissimo, ma altrettanto innocuo fuoco di fucileria contro le nostre posizioni.

Le nostre artiglierie aggiustate la mira, mediante i riflettori da campo riuscirono con pochi e ben diretti colpi, ad infliggere notevoli perdite alle orde beduine che ripresero la via dei loro accampamenti. L'azione terminò alle prime luci del giorno. I nostri cavalleggeri contarono oltre 30 cadaveri rimasti sul terreno e raccolsero alcuni feriti gravi. Anche a Derna nella stessa notte ha avuto luogo un tentativo di attacco alle nostre posizioni avanzate. Dal fuoco della fucileria si calcola che i nemici ammontassero ad un migliaio di uomini.

## LA PIENA DEL TEVERE

Due giovani annegati

ROMA, 10. — Il Tevere è in piena e dalle previsioni degli ingegneri addetti all'ufficio speciale per il Tevere del genio civile sembra che l'acqua aumenti ancora salendo fino a 12 metri nell'idrometro di Ripetta. Dai ponti lo spettacolo è imponente. Nel viale degli Angeli, l'acqua lancia a ruota due vittime: i fratelli Arduino e Paulino Mannozzi.

La sciagura è avvenuta alle sette della mattina e i particolari della disgrazia non si conoscono e forse intormentito non si sapranno mai, perché la scena funesta non aveva testimoni oltre le vittime.

Paro che l'Arduino, ventenne, abbia cercato alcuni tronchi d'albero dritti nella campagna, e che sia sdrucciolato. Il fratello sarebbe accorso in suo aiuto e il fiume li avrebbe così portati via. Sono stati veduti mentre lottavano invano con le onde infide. I barcaioli hanno sondato attivamente le acque nei paraggi per ripescare i corpi dei poveri naufraghi.

## Bollettino militare

ROMA, 10. — Stato maggior generale. Quercia, maggiore generale comandante della scuola di applicazione di cavalleria promosso tenente generale continuando nello stesso comando. Corpo di stato maggiore: Mezzoni, maggiore capo di stato maggiore divisione territoriale a Bologna e Albriani id. id. addetti al comando del corpo di stato maggiore, sono promossi a tenenti colonnelli, continuando come prima. Anna di Fanteria: I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con anzianità 31 gennaio 1912, con decorrenza per gli assegni dal primo febbraio 1912 e con destinazione per ciascuno indicata. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Bonagris 62.0 fanteria continua come contro. Spingola id. id. Sant'Angelo, 38.0 34.0 destinato al 91 fanteria. Mahiarotti 65 id. id. 77 id. Luparini, 82 id. continua come contro.

## Un cospicuo dono al Museo del Risorgimento

ROMA, 10. — Il comm. Nicola Lazzaro ha fatto dono al comitato nazionale per la lotteria del risorgimento prelevato dal cav. Finali, di un importante gruppo dell'importante carteggio politico passato tra il sen. Giuseppe Lazzaro fratello del senatore e i principali uomini politici a patriotti del suo tempo. Sono più di 5 pacchi contenenti lettere di Sebastiano Picchio, Crispi, Calvi, Zanardelli, Nicotri, Miceli, Nicola Fabrizi, Antonio Lameris, Bovio ed altri moltissimi. Il com. Lazzaro ha inoltre rimesso al comitato il brevetto di conferimento a Giuseppe Fanelli della medaglia donata dal municipio di Palermo, per i mille sbarcati a Marsala e il ritratto dello stesso Fanelli che erano nel carteggio lasciato dal defunto senatore cugino del Fanelli.

Il comitato ricevendo il cospicuo dono ha deliberato un voto di ringraziamento al senatore disponendo che i documenti vengano ad un tempo esposti nel Museo Nazionale del Risorgimento.

## GIOVANNI PASCOLI AGGRAVATO

BOLOGNA, 10. notte. — Una grande commozione si è sparsa in città all'annuncio della malattia che ha colpito Giovanni Pascoli, a Barga.

Numerosi telegrammi di studenti ed ammiratori sono stati inviati alla famiglia del poeta.

Un dispaccio inviato da un intimo del poeta a un redattore della Patria, dice: «Condizioni stazionarie. Medici riservatissimi».

A ogni modo sembra che le condizioni del poeta non sono disperate, e che il pericolo non sia imminente.

Il poeta ha espresso il desiderio alla sorella Maria di essere trasportato a Bologna.

## L'ARRIVO DI CAGNI A VENEZIA

VENEZIA, 10. notte. — Stasera con il diretto delle 23.40 è giunto il contrammiraglio Cagni. Erano ad attenderlo alla stazione il sindaco e l'on. Foscarini.

## Alla Camera francese

PARIGI, 10. (Senato). — Poincaré proseguendo il suo discorso dice: «La nostra alleanza colla Russia e la nostra entente cordiale con l'Inghilterra sono i punti intangibili del nostro programma di politica estera (benissimo). Il Governo cercherà di rimanere sempre in comunione di sentimenti col paese che dello spettacolo così ammirabile di sangue freddo. La Francia repubblicana è profondamente pacifica, ma essa crede che il miglior pegno di pace stia nella conservazione gelosa della propria potenza militare in difesa vigile e perseverante dei nostri interessi e diritti (doppia salve applausi)».

Clemenceau dice che Poincaré vuole la pace con onore e dignità; ma le sue argomentazioni non lo convinsero e perciò votò contro l'accordo, pur esprimendo fiducia nei ministri.

La seduta continua. Stasera a tarda ora avrà luogo il voto, che sarà senza dubbio una dimostrazione favorevole all'accordo e al Ministero.

## Consiglio di ministri all'Eliseo

PARIGI, 10. — Il consiglio dei ministri si è riunito all'Eliseo. Il presidente del consiglio Poincaré ha tenuto il consiglio al corrente della discussione del trattato franco-tedesco al Senato e delle dichiarazioni che conta di fare nel pomeriggio anche a nome del governo. Il governo prenderà qui di se la responsabilità e porrà la questione di fiducia.

## Il naufragio della «Maria Teresa»

CETTE, 10. — Il tre alberi Maria Teresa sorpreso dalla tempesta si è inghiottito stanotte sulla spiaggia di fronte a Marsellian, presso Cetta, in località detta Belle Etoile. Le scialuppe sono state ritrovate sulla costa in vicinanza della Maria Teresa con le panche sparse ed i remi spezzati. Ciò fa supporre che l'equipaggio sia perito, tutto, o almeno in parte.

## Il gabinetto Milanovich rimane al potere

BELGRADO, 10. — Il Re non ha accolto le dimissioni del gabinetto Milanovich, che perciò rimane al potere.

## La condanna d'un italiano alla Corte Suprema di Lipsia

LIPSI, 10. notte. — La Corte Suprema dell'Impero ha condannato il fuggitivo italiano Bursanti il quale aveva cercato di indurre un soldato a vendargli una pistola il cui congegno è segreto.

Il Bursanti è stato condannato per tentativo di corruzione anziché per spionaggio.

## Lo sciopero nel porto di Glasgow finito

GLASGOW, 10. — Si attende che finisca lo sciopero degli operai del porto per la accelerazione delle condizioni fatte dagli scioperanti.

## Le curiose vicende ministeriali in Turchia

PARIGI, 10. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

«La nomina di David bey a ministro dei lavori pubblici è stata rinviata alla prossima settimana. L'attuale titolare Siapian ha acconsentito a dimettersi, ma vorrebbe a presiedere ad un ballo di beneficenza almeno che avrà luogo giovedì. Il governo ha accettato la candidatura di Ibrahim Sosa ex-ministro delle poste, al governo del Libano».

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 10. — Pressione. In Europa la pressione massima è 763 sulla Russia centrale minima 738 sull'Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito in Sardegna; disceso altrove fino a otto mm. nel Veneto. Temperatura aumentata in Val Padana diminuita altrove, pioggia generale, tranne in Calabria e Sicilia, venti meridionali forti sulle coste del Lazio e della Toscana e nell'Abruzzo, a Taranto e Isola, stamane cielo vario in Piemonte, Lombardia, Liguria e isole, nuvoloso o coperto, altrove piovoso sul Veneto, Toscana, Umbria e Basilicata mare agitato lungo il Lazio e golfo di Taranto, qua e là mosso. Barometro 759 in Sicilia 748 nel Veneto probabilmente venti moderati a qua e là forti meridionali centro sud e Sicilia vari altrove cielo ancora generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse specie sull'al-

to e medio Adriatico, Tirreno mosso e agitato.

Udine 10 Febbraio)  
Ora 8 termometro 9 — Massima 11.8  
Barometro 737 — cielo piovoso —  
Vento E — Pressione Crescente.

## Estrazione del Lotto

	38	31	60	32	64
VENEZIA	38	31	60	32	64
BARI	3	40	32	73	46
FIRENZE	63	82	32	2	7
MILANO	88	83	71	75	3
NAPOLI	64	12	44	54	11
PALERMO	79	31	45	63	52
ROMA	20	12	21	77	72
TORINO	75	39	51	38	76

## Mercati di ieri

Mercati scarsi e affari pochissimi.

## PIAZZA XX SETTEMBRE (Etolio)

Granoturco bianco L. 17 — L. 17.75

Granoturco giallo L. 17.20 — L. 18

Fagioli L. 45

## PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pomi L. 20 — L. 50

Castagne L. 26

Patate L. 11

## IL CAMBIO

ROMA, 10. — Il cambio per lunedì è 100.71 nella settimana 100.70.

Dott. L. FURLANI, Direttore

Giovanni Minigutti, gerente respons.

STABILIMENTO TIP. PAULANO - UDINE

Stampato in Italia

## CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Metodi di cura per bambini mirano a rinforzare i loro poteri fisici affini di bilanciare la produzione col consumo del materiale costitutivo necessario allo sviluppo. Nell'economia fisica infantile, il materiale di sviluppo (grassi e fosfati) è sempre scarso e ciò apre il passo ad ogni forma degenerativa, specialmente alla scrofola e al rachitismo. Il rimedio più accreditato, l'unico anzi, che dia risultati di completa epurazione e ricostituzione, è la Emulsione Scott, d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda. Ripetiamo qui un'attestazione che conferma quanto è detto sopra: «Da tempo, e abitualmente, prescrive la

## EMULSIONE SCOTT

che ho trovato sempre di infallibile effetto in ispecial modo nei bambini scrofolosi e rachitici. Per questa garanzia di sicuro esito la Emulsione Scott si impone fra i diversi ricostituenti». Dott. Francesco F. Musso, Medico-Chirurgo, Dottore in Chimica, Via Palestro No. 16, Genova, 6 Gennaio 1910. Come coefficiente alimentare e curativo, la Emulsione Scott risponde ammirabilmente alle indicazioni; il suo valore terapeutico è controllato da lunghi anni, costate dalla Facoltà Medica come dal pubblico, e le guarigioni ottenute sommano a molte migliaia, da ciò il credito che la distingue e la sua supremazia sopra ogni altra preparazione congenere. La emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi imitazione fallirebbe alla prova. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il recupero della salute.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.



## A LIGNANO

(Provincia di Udine)

Spaggia incantevole vendesi od anche affittasi nuovo signorile Albergo (trenta camere, sale, salone, solterrami ecc. ecc. ancora da arredarsi).

Per offerte ed informazioni rivolgersi

Impresa Rizzani - Udine

## POMATA MANFREDI

Infallibile nelle guarigioni:

Ragadi, Piaghe, Scrofoli, ture della pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, scottature ecc. ecc.

Oltre vent'anni di ininterrotto successo

Prezzo del vasetto L. 430

Concessionari esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C. Milano-Roma-Genova.

## SOPRASCARPE AMERICANE

Originali in vendita

a Prezzi di Fabbrica

Extra lusso, signora L. 5.00

» » uomo » 5.50

Assortimento impermeabili

## Magazzini

AGNOLI, DIANA & C.

Via Paolo Sarpi - Udine

## Per il Carnevale

Le sorelle CANCEANI, Udine

Via Paolo Sarpi n. 7, affittano

## Costumi da Maschera

di squisita eleganza e di moderna confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.

PREZZI MODICISSIMI

## LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco

## L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

tonico digestivo ricostituente

## VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL

FERRO-CHINA-RISLERI

TONICO RICOSTITUTTORE DEL SANGUE

## NOGERA UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

## PER FINE STAGIONE

## LIQUIDAZIONE

## PELLICCERIA CONFEZIONATA

per Signora, Uomo e Bambini

## GRANDE RIBASSO

PREZZI FISSI

PRONTA CASSA

## MAGAZZINI

AUGUSTO VERZA

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 - UDINE

## CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta GODIN di Francia

## CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile

Venute da cucina in gesso ossidabili

Minivale portatili di più grandezza

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Biscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inoxidori, Sedili alla turca, Ornati di tutte le forme, Articoli per scuderia, lettere e cifre per insegne, Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

## ERNIE

Dott. G. Sigurini

Specialista

Malattie stomaco - Intestino - esaurimenti

Rappresentanza apparecchi perfezionati d'ortopedia addominale: Celebri cinti Dott. De Martin anatomici senza molle per ERNIE.

Ventriere di qualità superiore per puerperie, sventramenti, pinguetoli, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rene mobile.

Catalogo a richiesta

Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14. (Preavvisato anche in altre ore).

Via Grazzano 22 - Udine - Tel. 434

## Casa di cura

CONSULTAZIONI

Habitatio e FOTOFOTOTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO Medico SPECIALISTA

allievo delle cliniche di Vienna e Parigi, CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. - Cure speciali delle malattie della prostata; della vescica, della impotenza e nevrosi sessuali. - Fumigazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero-diagnostici di Wassermann - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di depurazione e d'aspetto separate.

Cura rapida, intensiva della sifilide col «406» Herlich.

VENEZIA, S. Maurizio, 2631-32 - Telefono 7-50.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

## Casa di cura

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchie

del cav. dott. Zapparoli

specialista

approvata con decreto dalla R. Prefettura

Udine, VIA AQUILEA n. 69

Viste tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17

## Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine del 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettieri seme di Milano 1906.

I° inc. cell. bianco-giallo giapponese

I° inc. cell. bianco-giallo sterico chinese

Bigiallo-oro cellulare storico

Poligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli da Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.



